Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Settembre 1910. — Anno VI — Num. 37

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1, —
Cenni necrologi . . . „ 1, —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

GLI ANARCHICI NELL'ARGENTINA

Quando ho sentito che l'Argentina aveva votato leggi eccezionali per gli anarchici, mi sono domandato: — per quali anarchici? Perchè l'idea empirica e volgare degli anarchici a me non garba punto. Anarchico è chi disordina una società. E l'Argentina è uno stato in disordine per causa di chi governa, non già per causa degli anarchici. Uno stato protezionista, burocratico, pieno di parassiti e di ladri, che è riescito a far crescere il costo della vita molto sopra al livello naturale d'un paese nuovo e fresco; uno stato tale è veramente uno stato anarchico, e l'uomo d'ordine è l'uomo che a quello stato si oppone. Il credere che l'ordine e la ribellione siano rappresentati dalla materialità del fatto, è un errore. V'è una quiete negli stati che è più disordinata della rivoluzione, perche è il segno rivelatore di un disordine spirituale.

Invece quante volte una santa sassata, una veneranda rivolta, un divino colpo di fucile sono rivelazioni d'una volontà di ordine! Il gendarme e il boia, diceva quel profeta reazionario che era de Maistre, sono le pietre angolari della società. Questo è verissimo: purchè non si intenda con ciò soltanto il gendarme della livrea e il boia delle esecuzioni legali; vi sono nelle società ben spesso dei gendarmi e dei boia, anche dove meno si sospetterebbero, e magari tra i partiti rivoluzionari! Del resto perchè ripeterlo agli italiani? La nostra tradizione del risorgimento non ce lo dice? Nelle scuole non ci hanno insegnato a riverire chi, in nome d'un ordine spirituale superiore e futuro, si rivoltò, e a mano armata e qualche volta a danno d'un principe, contro un disordine al quale allora era sottoposto lo stato? Quando io penso, oggi, che i nostri giornali e i nostri uomini politici patteggiano con l'Argentina, sento che questa gente non farà nulla di buono per l'Italia. Il risollevamento e la vittoria d'un paese non sono mai il frutto di forze egoistiche, e il nostro risorgimento ci insegna che la Giovine Italia ebbe sorelle nelle Giovani Francie, Polonie, Svizzere, Germanie. Sarà forse che io la politica non la capisco, ma certi episodi di mancanza d'ideale mi urtano.

L'altro giorno il corrispondente dall'Argentina del nostro massimo giornale si affannava a dimostrare che l'arresto di un anarchico russo avvenuto laggiù era giustificato, e narrando che ne avevan agguantato anche la «ganza» (che se fosse stata invece amica d'un deputato argentino o italiano avrebbe chiamato «signora») diceva calmamente che la polizia sperava di «estrarre la verità» da quella donna. Ora chi sa che le condizioni di Buenos Ayres debbon essere, su per giù, quelle di una città russa in «piccolo stato d'assedio»; e che la polizia negro-mulatta di un paese, non troppo civile e noto a noi per i fasti delle *fazendas*, non dà soverchie garanzie di umanità; dovrebbe provare angoscia nel riferire quel fatto.

Invece il corrispondente e il giornale non si commuovono, no. E continuano, le descrizioni del bel mondo di laggiù: le quali, è certo, sono meno compromettenti, dilettano di più i lettori e non suscitano il fastidio morale e il pensiero di rivolta che facevan sorgere, per esempio, le descrizioni della Grecia sotto i Turchi o dei Polacchi sotto i Russi fatte dai nostri patriotti del risorgimento. Ma, quelli, già si sa, erano idealisti; idealisti sul serio, persino filosofi, e discutevan di cuore Rosmini e Gioberti, l'ente possibile e l'ente che crea l'esistente.

Altri tempi....

(dalla *Voce*) *G. Prezzolini*

ECHI CAVOURIANI.

L'Eco del Gallaratese, scrivendo quelle frasi insolenti alla memoria di Cavour, che noi pubblicammo in due numeri di seguito, era coerente alle tradizioni clericali.

Infatti, quando Cavour morì, la *Civiltà Cattolica* dei RR. Padri Gesuiti lo accompagnava alla tomba e.... all'altro mondo con questo panegirico:

« *Cavour..... fu il primo architetto e l'autore primo delle calamità ond'è flagellata l'Italia.....*

Se vi è morte che porti seco chiarissimamente l'impronta di una vendetta celeste, *questa è la morte del Conte di Cavour..... il quale non potendo aver dalla sua l'Italia onesta, cattolica, o, com'egli soleva dire per istrazio, clericale..... fu costretto a snervarla, ad opprimerla, a stritolarla.* E finalmente: *il Conte di Cavour... essendo restato morendo nei pensieri e negli affetti di prima, non ha potuto incontrare che la* morte *del reprobo in questo mondo e la* geenna, *idest l'inferno, nell'altra.*

QUANTI SONO GLI ITALIANI

emigrati all'estero.

Volendo indicare approssimativamente il numero degli emigrati italiani nelle varie parti del mondo, ci possiamo valere di alcuni recenti ed ottimi studi demografici per i quali, per quanto manchino censimenti precisi, si possono ritenere vicine al vero le seguenti cifre:

Italiani nell'Argentina	1,500,000
» nel Brasile	1,200,000
» negli Stati Uniti	1,500,000
» nell'Uruguay	100,000
» negli altri Stati d'America	100,000
» in Algeria	43,000
» in Tunisia	80,000
» in Egitto	40,000
» in Francia	800,000
» in Svizzera	100,000
» in Germania	100,000
» nel resto del mondo	100,000
	5,163,000

Non sono contestabili le cifre degli Stati di Europa che risultano dai rispettivi censimenti; variano alquanto le cifre degli italiani nei tre Stati dell'Africa mediterranea e specialmente per quelle della Tunisia si può osservare che sono forse inferiori al vero.

Per apprezzare al giusto tali cifre si deve tener conto dell'elemento delle nascite. Gli Stati d'America considerano come appartenenti alla nazionalità propria i nati da stranieri. Ma noi, sino a tanto che i nostri concittadini non abbiano preso un'altra nazionalità, abbiamo il diritto di considerare i loro figli come italiani.

Epperò, si può ritenere senza tema di esagerare, che l'Italia ha nelle sue «colonie senza bandiera» oltre 5 milioni di figli, dei quali circa quattro milioni e mezzo nelle regioni del Plata, del Brasile e negli Stati Uniti.

Leggendo ed annotando

Scritti di Mazzini

L'edizione nazionale degli Scritti di Giuseppe Mazzini è giunta, abbastanza lentamente, all'VIII°. volume.

Non dirò (avendone già parlato sull'Unione) dei pregi di questa edizione, lodevole sotto ogni aspetto, ed interessante dal lato letterario e storico per il copioso materiale inedito di cui venne arricchita. L'ottavo volume (secondo della serie letteraria) comprende undici articoli (uno dei quali ristampato per la prima volta) comparsi originariamente ne *L'Italiano*, il periodico fondato a Parigi da Michele Accursi, e nel *Subalpino*.

Mazzini vagheggiava di dare all'Italia una letteratura nazionale, «una letteratura che non fosse un suono di musica fuggitivo, che ti molce l'orecchio e trapassa, ma una interprete eloquente degli affetti, delle idee, dei bisogni, del movimento sociale». È noto che egli si sentiva portato verso le lettere (le sue prime righe, affacciatosi appena agli studi, furon dettate sull'*Amor patrio di Dante*), dalle quali potè essere dissolto soltanto per dedicarsi alla redenzione d'Italia schiava: il problema politico-sociale doveva assorbirlo, prevalentemente, e fu fortuna per noi, tutta la vita! Ond'è che a Quirina Maggiotti scrisse nel 1842: «Non son letterato che in via secondaria e per servire al fine.»

Noi rileggiamo qui con piacere, tra le altre, le magnifiche pagine sulla *Filosofia della musica* che il Genovese dettò in uno dei periodi più tragici della sua vita, all'indomani d'una fiera battaglia tra *il dubbio e la fede;* pagine che sembrano scritte oggi, tanto vi è diffuso il senso del bello, tanto vi alita il soffio della divina arte dei suoni, tante sono le idee nuove in esse agitate sui destini e sulla missione della musica avvenire!

Il libro, come i precedenti, reca un ritratto di Mazzini (da una stampa germanica); il facsimile del frontispizio del *Chatterton*, stampato a Genova nel 1835 con traduzione e prefazione del Mazzini stesso; ed il facsimile d'un suo scritto (la prefazione del periodico letterario *L'Italiano*).

M.

UN PROGETTO SULL'EDUCAZIONE

e igiene sessuale.

Pubblichiamo il disegno di legge riguardante l'educazione e l'igiene sessuale formulato dal comm. Raffaele Calabrese per la Commissione nominata dall'on. Orlando per gli studi e i provvedimenti sulla delinquenza minorile.

Ne riproduciamo il testo:

« Art. 1. — Nelle scuole elementari, in seguito a parere del Consiglio provinciale scolastico, può essere tenuta qualche lezione sull'igiene sessuale,

« In tutte le scuole ed Istituti di educazione ed istruzione in cui si impartisce un insegnamento superiore all'elementare e non universitario od equiparato è obbligatorio un corso d'igiene sessuale con un numero di lezioni adeguato alla specialità dell'Istituto, all'età, allo sviluppo ed al sesso degli alunni che il capo od il direttore dell'Istituto stabilirà in principio dell'anno.

« L'insegnamento sessuale in qualsiasi scuola o Istituto femminile deve essere fatto da una maestra od altra donna fornita di diploma medico od in mancanza di questa da una madre di famiglia nominata dal magistrato dei minorenni.

« Art. 2. — Nessun locale può esser fatto servire ad uso di meritricio contro la volontà di chi ne dispone, titolare, proprietario o usufruttario della locazione, contro il parere del magistrato dei minorenni.

« Non si potrà permettere a tale uso un locale che, per la sua situazione particolare, si può trovare ad una distanza inferiore a metri 500 ad edifizi destinati all'istruzione e all'educazione, al culto oppure a mercati, a caserme, o ad altri luoghi di pubblica riunione, che possa dare occasione di scandali.

« Il giudizio inappellabile è dato da una Commissione composta e presieduta dal Sindaco del comune e di cui fanno parte il medico provinciale o scolastico, un sanitario e uno o più padri di famiglia designato dal magistrato dei minorenni.

Amo i cimiteri, quando il cielo è turchino. Vi entro a capo scoperto, dimenticando i miei odii, come in una città santa dove tutto è amore e perdono.

Le tombe sono come i fiori verginali delle erbe e del fogliame.

EMILIO ZOLA.

×

La sensibilità è la madre di quelle impressioni deliziose, che dànno un colore più brillante alle gioie, e ne fanno piangere di ebbrezza.

LORENZO STERNE.

Una beffa d'amore

(NOVELLA)

S'erano trovati di fronte per la prima volta una mattina, in un viottolo campestre nascosto fra altissime siepi di acacie e di biancospini. Egli andava a zonzo ad aspirare un po' d'aria pura, in quella mattinata di Maggio, ancora fresca e tutta profumata. S'era alzato per tempo contrariamente alle sue abitudini di ozioso figlio di famiglia, che rincasava sempre, la notte, a ore piccine; il Maggio metteva nel suo sangue un desiderio di moto, un'ardore di vita ed insieme un po' di quel languore sentimentale, che si compiace delle lunghe, solitarie passeggiate fra i campi, quando ancora treman per l'aria freschi zefiretti, e il verde della campagna è tutto ingemmato, scintillante di rugiada.

E quella mattina, acendendo con passo dinoccolato, con l'occhio trasognato errante or quà or là sulle efflorescenze dei biancospini occhieggianti fra il verde delle siepi, Alberto Vestari rassomigliava a un mistico sognatore di bellezze serene, a un fanciullo timido, assorto in un pensiero profondo, in una visione di puro, ineffabile amore. Non sembrava più il pericoloso Don Giovannni, dall'occhio satanico vivace, mobilissimo, talora lampeggiante di brevi riflessi metallici, talora socchiuso e sogguardante in atto di languida implorazione; quel Don Giovanni, al quale guardavano di sottecchi le donne, quando passava per le vie curiose della cittadina provinciale con aria di conquistatore, con un sorriso sardonico sulle belle labbra dischiuse, come un fiore porporino, sopra la breve barba a punta.

Aveva fama di grande cacciatore al cospetto di Dio e.... delle donne; aveva tempo e danaro sufficienti per mantenere anche un lungo assedio alle fortezze meglio custodite; ma sopratutto il fascino della sua bellezza maschia e imperiosa, la insinuante seduzione del linguaggio lo rendevano davvero pericoloso e irresistibile. E aveva infatti avuto – come si dice nel gergo mondano – molta fortuna; le ragazze, sulle quali quel rapace gettava lo sguardo, tremavano di paura e poi gli si abbandonavano.

Alberto dunque tornava quella mattina dalla passeggiata giù per la viottola, che dalla collina conduce sulla strada provinciale: da lungi, in fondo alla viottola, una figurina bianca, alta ed elegante si avanzava alla sua volta con passo leggermente ondulato. Alberto scosse il suo torpore, rallentò il passo; quando furon vicini, il suo sguardo ebbe come un lampo di meraviglia, poi assunse un tono di indicibile languore, di muta adorazione e si fissò ardentemente nello sguardo di lei.

Non l'aveva mai veduta. Ella veniva avanti impassibile, con lo sguardo curioso fisso negli occhi di lui; ed egli ebbe campo di ammirarla in tutto lo splendore della sua bellezza originale.

A tutta prima non sembrava gran che attraente; ma la personcina alta ed esile, dalle forme di una perfezione greca, si disegnava nettamente fra le sue vesti semplici, ma di taglio elegantissimo; la faccia, incorniciata di capelli castano-cupi, recava due occhi neri, grandi, splendenti nel roseo pallore del viso ovale; le labbra rosseggianti e tumide lanciavano un tacito invito.

Alberto si arrestò, commosso; la ragazza schiuse a un sorriso, come di trionfo, le labbra, mostrando una chiostra candida, magnifica di denti: e passò.

Egli allora subito si rivolse, la seguì ostentatamente; tutto il fondo del suo essere, tutti i suoi istinti di maschio brutale e di uomo raffinato insorgevano nel suo animo e lo spingevano a lei. Così andarono per due minuti; dopo pochi passi, ella si voltò con aria malcontenta, aspettò che Alberto le fosse vicino, poi con una smorfia di sprezzo:

« Che desidera da me il signore? » chiese.

Alberto restò muto: non s'aspettava tanta audacia in una donna. Ma subito si riprese e le rispose con accento aerio:

« Non mi era possibile lasciarla andare così senza presentarle i miei omaggi.»

«Omaggi?..... perchè?»

Ormai Alberto si sentiva a suo agio; anche quella ragazza parlava come le altre. E s'accinse a anocciolarle la solita chiacchierata romantico-sentimentale, ma ella gli pose una mano sulla bocca:

« Non dica sciocchezze. Io conosco lei. E lei vuol fare con me quel che ha fatto con le altre. Ma, creda, non ho tempo da perdere, io.»

E se ne andò, lasciandolo stupefatto, con un vago senso di voluttà nelle labbra, sulle quali si era posata un istante quella mano tepida e morbida, lievemente profumata.

***

Una settimana dopo, nello stesso viottolo fiorito di biancospini, all'ombra di un alto cespuglio di acacie, Alberto Vestari si stringeva appassionatamente a quella ragazza, mormorandole le più dolci parole, prodigandole le più calde carezze.

La notte era serena, stellata; nella quiete dei campi si spegnevano tutt'intorno i rumori della vicina città, mentre correva per l'aria fresca e odorosa quel fruscio indistinto e solenne, che sembra quasi l'alito della natura addormentata.

Alberto sembrava impazzito d'amore; invece quella ragazza, la bella Elisa, se ne stava immota, silenziosa; e un sorriso di trionfo le balenava a tratti nello sguardo sfingeo e sul volto sereno.

Alberto non s'era dato pace, in quei giorni; e quella sera stessa, mentre egli peregrinava lentamente nei dintorni della casa di Elisa per vederla, per tentare di parlarle, l'aveva sorpresa al braccio di un giovanotto, lì, in quello stesso viottolo. Le era passato vicino ed ella gli aveva sorriso; egli si era allontanato a passi lenti, con la testa bassa, col cuore in tumulto, con l'orgoglio fiaccato. Aveva perduta una battaglia: a nulla erano valse le sue proteste infiammate, le sue lettere veementi, la continua persecuzione a cui egli aveva fatto segno la bella Elisa; ella non gli aveva mai risposto, sorrideva beffarda quando lo vedeva da lungi e gli volgeva le spalle al suo avvicinarsi. Ed ora gli aveva sorriso con fare civettuolo e insieme ironico, quando egli le aveva guardato negli occhi con aria volutamente indifferente. Don Giovanni aveva perduto; peggio, era stato beffato.

E tornava verso la città, per quel viottolo maledetto, dove una donna aveva osato farsi giuoco di lui, preferire a lui un altro.... Un passo lieve lieve improvvisamente gli risuonò vicino; poi d'un tratto Elisa gli fu al fianco. Alberto ebbe un moto istintivo di ripulsione; ed ella gli fissò in volto i suoi occhi, improvvisamente divenuti fascinatori, lampeggianti di mille seduzioni e promettenti infinite voluttà.

« Signor Vestari » incominciò Elisa, prendendolo per un braccio, poichè egli rimaneva ostinatamente silenzioso; «vuole accompagnarmi a casa? Ho fatto tardi, stassera.»

Alberto sentì un brivido di rabbia corrergli per tutto il corpo ed ebbe la tentazione di gettarle in faccia un'ingiuria e subito fuggir via. Alzò gli occhi risolutamente; ma, come vide tanta

bellezza sorridergli e invitarlo, non seppe che accennare di sì col capo....

Egli aveva ceduto vilmente, si dava in balia di quella donna, che aveva voluto conquistarlo, dominarlo. E ci era riuscita.

E nel fervore dell'ebbrezza, alla quale Elisa si sottometteva passiva, sorridendo lievemente, quasi ironicamente, Alberto le chiese notizia dell'altro; ella scoppiò in una risata motteggiatrice.

« Che diamine! E' il mio amante e gli voglio tanto bene.»

« Ma allora.... io?» fece Alberto esterefatto, colpito nel suo istinto più profondo.

« Tu?... tu non sei niente per me. Mi piacevi e ti ho voluto, per un momento.

Addio!»

E si strappò agilmente a quella stretta folle, dileguandosi, come un bianco fantasma, nella notte stellata.

E. V.

Vita Amministrativa.

L'ora decisiva dell'Amministrazione Pasta

Nostra intervista col Sindaco – La prossima risoluzione dei più importanti problemi amministrativi.

La lettera firmata « *Un amico* », da noi pubblicata la settimana scorsa, ha avuto una fortuna singolare. Rare volte avviene che i giornalisti riescano proprio ad esprimere il sentimento oscuro, che dorme nella coscienza del pubblico e che il pubblico stesso avverte confusamente, senza riuscire a farne una giusta analisi. Le osservazioni di « *un amico* » ebbero un'eco durevole di simpatia nella pubblica opinione; epperciò noi credemmo opportuno chiedere al Sindaco che cosa intendeva rispondere alle *amichevoli* osservazioni.

Abbiamo incontrato Olinto Pasta, mentre scendeva celermente per lo scalone del Broletto e gli abbiamo, senza inutili preamboli, domandato se avesse letto le osservazioni di « un amico » apparse sull' *Unione*.

— Sono tornato solo stamattina da Marzio — ci ha subito risposto — e ho avuta la sorpresa di leggere quella letterina dall'aria cortese, ma che potrebbe essere in sostanza una discreta requisitoria.

— No, no — abbiamo risposto noi — in fondo l'opinione pubblica ha fiducia in voi e appunto per ciò invoca la vostra operosità. Dunque, mi dica ordinatamente: è proprio vero che l'acquedotto sia ormai a buon punto?

— Sì, sì: ai primi d'Agosto l'ing. Poggi ci ha comunicata la sua relazione sul progetto De Rizzoli; alla prossima seduta consigliare chiederemo una deliberazione definitiva e poi ci metteremo all'opera.

— E, scusi, quando potremo dunque bere l'acqua potabile?

— Fra un anno al massimo. Sarà dovere mio e de' miei colleghi di Giunta di far sì che le opere procedano alacremente.

— Oh! di questo sono più che certo. E la Scuola Tecnica?

— Il problema della Scuola Tecnica è grave, sopratutto perchè bisognerebbe risolverne il duplice aspetto. La parte materiale, cioè la questione del Palazzo, è assai vicina a una decisione. Abbiamo avute varie proposte per il terreno: e la Giunta si è soffermata in particolare su tre progetti. Entro questo mese una risoluzione definitiva sarà presa e lo stesso Consiglio Comunale presto sarà chiamato a deliberare. Invece la bisogna è più grave per la questione dell'ordinamento interno morale e didattico della Scuola stessa; la scuola in verità va male e bisogna rimediarvi radicalmente. A quest'uopo noi abbiamo fatto pratiche insistenti presso le superiori Autorità scolastiche ed abbiamo avuto seri affidamenti.

— E di che natura, se è lecito?

— Non tutto posso dirle; posso però annunciarle che fu esplicitamente promessa un'inchiesta severa, prima che incominci l'anno scolastico.

Eravamo arrivati al punto più grave, alla gestione dei dazi. Sappiamo che gli esercenti sono ansiosi di conoscere gli intendimenti della Giunta a questo proposito. Ed è giusto: si tratta, per Gallarate, di una mezza rivoluzione nel regime daziario nostro, perchè si aboliscono i consorzi appaltatori e il Comune avoca a sè direttamente tutta la gestione dei dazi. E chiedemmo:

— E che ha da dire, signor Sindaco, della prossima municipalizzazione dei dazi?

— La gestione in economia di tutti i dazi da parte del Comune è sempre stata nel nostro programma ed è un principio eminentemente democratico. E, creda, non partiamo affatto da un criterio esosamente fiscale in questa materia. Tanto vero che, mentre per l'aumento della popolazione potremmo far passare il nostro Comune a tariffe daziarie superiori, invece ci accontenteremo di rimanere in IV. categoria. Se ci saranno aumenti, saranno lievi, dipendenti non dal criterio di far danaro a tutti i costi, ma dallo sviluppo verificatosi nello scorso quinquennio e dalle inevitabili mutazioni avvenute nel consumo dei vari generi e nel lavoro fatto dagli esercenti. Rimarremo press'a poco – proporzionalmente – allo *statu quo*.

— Ma con quali criteri procederete verso gli esercenti?

— In linea di massima posso dirle questo: che abbiamo divisato di fare gli abbonamenti per tutti i generi, fuorchè per le carni fresche e salate che saranno introdotte nel Comune, alle quali sarà applicato il massimo della tariffa. Noi intendiamo favorire la macellazione nell'interno del Comune, perchè così abbiamo la sicurezza di tutelare nel modo più assoluto le somme ragioni dell'igiene.

Ormai ci sembrava d'aver saputo fin troppo; ma il Sindaco continuò:

— Ho letto che si parla di un rimaneggiamento fatto quest'anno nella Tassa di Famiglia. Nessun rimaneggiamento è stato fatto; soltanto qualche breve ritocco. E prossimamente metteremo in discussione le modifiche da farsi in base al nuovo regolamento provinciale. E' certo che manterremo i criteri democratici, ai quali ci ispirammo nel compilare il progetto primitivo. Piuttosto voglio dirle che aspettiamo fra breve i progetti completi per il piano d'ampliamento; che incaricheremo presto uomini competenti di studiare il tipo di case popolari di poco costo e insieme completo dal punto di vista dell'igiene e dell'abitabilità; che infine è quasi pronto il progetto di impianto del mercato bestiame nell'ex-cimitero in Viale Milano. Come vede, c'è molta carne al fuoco, e noti che io non le ho parlato dei progetti di indole spriccatamente scolastica, per i quali la rimando all'amico Piceni; c'è molto da fare; ma abbiamo fiducia di poter fare presto e bene.

E con lo stesso augurio ci congedammo, ringraziando, dal Sindaco.

Una lettera dell'Ing. De-Rizzoli sull' acquedotto.

Ill. Sig. Direttore del giornale «Unione»
GALLARATE.

L'articolo sulla « questione dell'acqua potabile » apparso nell'ultimo numero del pregiato suo periodico, mi spinge a scriverle la presente, sicuro di non esserle importuno, inquantochè riflette cosa che ben so quanto interessi la simpatica cittadinanza Gallaratese.

Anzitutto fu veramente cosa lieta per me e di soddisfazione non poca il parere favorevolissimo che l'egr. Sig. Ing. Felice Poggi di Milano ha manifestato colla sua lettera diretta il tre Agosto all'On. Sig. Sindaco e che conclude brillantemente a favore della variante da me sostenuta colla mia « Memoria » sull'acquedotto per Gallarate.

Non più dubbi adunque sulla qualità e quantità dell'acqua, sull'ideale ubicazione di presa, sulla naturale protezione da cause di inquinamento, sull'analisi chimica e batteriologica dell'acqua stessa.

Entriamo ora nel campo economico,... e qui ci separa una battuta non indifferente di tempo per quanto l'egr. Ing. Poggi stesso convenga sul sensibile minor costo del mio progetto.

Esaminiamo.

Il Sig. Ing. Poggi vorrebbe procedere alla costruzione di una seconda canna da pozzo con diametro di metri tre, quasi in vicinanza dell'esistente, con scala a sbalzo all'uopo di accedere comodamente al locale delle macchine ed allacciare così con galleria i due pozzi.

Che sia opera grande e buona, d'accordo; ma che sia necessaria, *no;* inquantochè nella camera in fondo al pozzo da me progettata è senz'altro possibile con lieve spesa immettere un'altro tubo di scorta a conveniente distanza dall'attuale ed il tutto con identico risultato.

Con scale in ferro zincato mobili superiormente ed a ripiani, facile ne riesce la discesa nel pozzo attuale e facile riesce pure la manovra pel sollevamento e ricambio del macchinario.

Nè poi posso essere d'accordo sul costo del preventivo nuovo pozzo di metri tre di diametro con scala in vivo etc. e della profondità di metri 40, per L. 3600 a L. 4000, se si pone mente che l'attuale pozzo già spazioso di m. 2 circa, a causa delle non comuni gravissime difficoltà (si hanno a tratti spessori di muri in cemento di metri tre) la spesa del semplice pozzo mi costò ben oltre lire novemila (L. 9000,—) come i conti qui a disposizione in ogni loro particolare parlano eloquentemente dandomi pur troppo ragione di asserire che, e la forte spesa di terebrazione (m. 54) e quella del pozzo, dell'impianto meccanico, del valore del terreno ecc. ecc. il prezzo pattuito non è che un semplice rimborso di spese.

La città di Legnano nel suo grandioso impianto d'acqua potabile fatto ad Olgiate non ha che un unico ed identico pozzo, pur avendo infissi nel locale sotterraneo alla profondità di oltre m. 40 non pochi tubi con rendimento massimo di litri otto circa al secondo, mentre quello alla « Boschina » raggiunge certo da solo i 25 litri al secondo.

Se l'attiguo serbatojo, invece che in cemento armato, si costruisse in buona muratura con solito rivestimento in cemento ecc. ecc. le spese andrebbero diminuendo dando così in massima parte ragione al mio preventivo che certo è compilato sotto l'idea del puro e stretto necessario per un normale esercizio.

E se ciò risponda a severa attedibilità lo prova evidentemente il preventivo e progetto generale (con maggior tubazione in città) presentato in questi giorni al Comune dalla Spett. Società Anonima Germanica per la costruzione di impianti d'acqua potabile con sede in Berlino, con cifra *à forfait* complessiva in L. 199730,— con deposito del 10 0|0 per garanzia di due anni di buon funzionamento.

Lo prova per ultimo il fatto che la Spett. Ditta Badoni & C. di Lecco sta ultimando un progetto per l'acquedotto di Gallarate, il cui preventivo non sale alla maggior cifra *à forfait* di L. 188000 circa, pur avendo calcolato per abbondanza un tubo dalla presa alla rete principale di distribuzione del diametro di mm. 250, anzichè di 220 mm.

Come è noto il mio preventivo ammontava a circa 170.000 lire, —

I progetti d'acquedotti con cifra *à forfait* sono molto in uso oggidì perchè mettono al sicuro le Amm. Comunali da facili sorprese, specie quando ci si deve mantenere in limiti ristretti e stabiliti, e perchè poi non possano dar luogo a litigi o contestazioni per i ferrei capitolati descrittivi che ne precludono ogni tentativo.

Ma a parte ciò, mi soccorre un'altra idea che non è priva di interesse.

Colla rete principale di distribuzione, che sola per ora si dovrà eseguire, e sulla quale corrispondente spesa sono in perfetto accordo coll'egr. Ing. Poggi e cioè per L. 75000, quante vie rimarranno escluse!

Sono ben altri quattro chilometri e più di tubazioni occorrenti per completare le vie e piazze della Città. Con una semplice occhiata alla planimetria della rete di distribuzione, ognuno potrebbe convincersi che ove mezzi finanziari non facessero difetto, anche la rete secondaria di distribuzione è cosa urgente... urgentissima e non dovrebbe affatto essere disgiunta dalla principale.

Concludendo, è modesto mio avviso che ovunque si faccia il puro necessario, ma che si debba largheggiare subito nella rete di distribuzione anche con sacrificio, per dare pure a tutte le classi della moltissima popolazione sparsa alle porte della Città il modo facile di usufruire di acqua e di acqua ottima ed abbondante ad un prezzo irrisorio, dato il lievissimo costo che quella potrà avere mercè *la spesa minima d'esercizio* riconosciuta tale dallo stesso Ing. Poggi.

E termino per non abusare eccessivamente di sua cortesia e coll'attenuante però che, se ho voluto in qualche modo esporre il mio pensiero, è perchè tengo a che tutto e presto si discuta esaurientemente. Inoltre coll'accordatami direzione dei lavori sento vivamente di ascrivere a mio grande desiderio che tutto debba poi rispondere nel miglior modo desiderabile, ed infine perchè quando si sarà scritta la ben attesa parola « finis » sul desideratissimo acquedotto, tutti debbono essere soddisfatti e grati all'attuale Amministrazione Comunale che avrà saputo egregiamente portare a termine un'opera di così grande e vitale interesse cittadino.

Sentitamente ringraziandola e con distinti ossequi mi creda

Devotissimo

ING. AGR. GINO DE' RIZZOLI.

Crenna di Gallarate 8 *Settembre* 1910.

La Federazione Esercenti e il nuovo regolamento daziario.

Sappiamo che, appena sarà nota la relazione della Giunta Municipale intorno alla proposta di gerire in economia i dazi consumo, il Consiglio d'Amministrazione della Federazione Esercenti si radunerà per studiare la portata delle nuove proposte in armonia con gli interessi cittadini e col beninteso interesse degli stessi esercenti. La adunanza avrà luogo certamente nella prossima settimana.

Il mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per l'acquedotto.

Il mutuo di L. 270000, chiesto dalla nostra Giunta Municipale per la costruzione dell'acquedotto, é oramai un fatto compiuto. Infatti l'on. Ronchetti in data 8 corr. telegrafava al nostro Sindaco:

« Sono lietissimo annunciarle che Consiglio Permanente di Amministrazione Cassa depositi e prestiti ha ieri concesso mutuo lire duecentosettantamila a codesto Comune per acquedotto.

Saluti cordiali

RONCHETTI »

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sedute del 6 e 7 corr.:

ha concesso il chiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia, al signor Giuseppe Macchi fu Ant. per costruzione di portico alla Cascina « Celsi », alla signora Caterina Brusa per costruzione di un nuovo muro di cinta in Via Dante; alla signora Martina Budelli per il riordino di caseggiato alla « Cà di Ass »; al signor Giuseppe Canziani per prolungamento di laboratorio in Via Como; al signor Ernesto Milani per costruzione di portico in Arnate;

ha accordato la licenza ordinaria al vice Segretario Boldi e al Direttore dell'Officina comunale del Gas G. Munari;

ha autorizzato la selciatura di Via Cadolini;

ha concesso alla Società « Dinamo » di Milano il permesso di attraversare il territorio del Comune con linea elettrica da servire per i tronchi ferroviari Gallarate-Arona-Luino;

ha stabilito di aderire al sesto Congresso Nazionale della Società per la pace che avrà luogo a Como dal 18 al 21 p. v.;

ha accolta la domanda di Cittadini per prolungamento della tubazione gaz in Via Novara;

ha ordinato il collocamento di una lampada a gas sull'angolo della casa Praderio in Via Volta e di lampade elettriche al sottopassaggio di Via Como ed all'angolo della cinta dell'Asilo Infantile «Ponti» di Cedrate;

ha autorizzato l'acquisto di un nuovo livello completo per l'Ufficio Tecnico;

ha richiamato il medico comunale dottor V. Covi a recarsi giornalmente alle frazioni di Arnate e di Cedrate per la cura degli infermi;

ha approvato la vendita di un'area perpetua nel Cimitero principale agli eredi del fu cav. Luigi Buffoni;

ha approvato un nuovo modulo di domanda per la fornitura del gaz ai privati;

ha discusso ed approvato in massima alcuni provvedimenti per la riforma del Dopo Scuola e del Corso Popolare Elementare incaricando l'Assessore Delegato alla P. I. di approntare analogo progetto da sottoporre al voto della Commissione Scolastica;

ha nominato il personale da adibirsi al servizio della refezione nel p. v. anno scolastico;

ha continuato la discussione riguardante la scelta del terreno per il nuovo palazzo della Scuola Tecnica;

ha deliberato di radunarsi insieme con la Giunta di Vigilanza della Scuola Media di Commercio per decidere sulla continuazione o meno di detta Scuola;

ha discusso ed approvato la Relazione al Consiglio e il Regolamento per la gestione diretta dei dazi di consumo;

ha iniziato l'esame delle domande di miglioramenti presentate dai salariati comunali;

ha liquidato specifiche di spese per lavori stradali, per impianti di macchinari al Macello, per compilazione progetto dell'acquedotto, per opere e forniture varie e per supplenze dell'Ufficiale Sanitario e del Veterinario Comunale.

Igiene e Sanità.

Il Sindaco ha in data 4 Settembre 1910 pubblicato un manifesto nel quale notifica che il Prefetto della provincia di Milano;

Ritenuto essersi accertata la comparsa del colera in alcuni comuni delle Puglie;

Viste le norme ed istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno, sia per la vigilanza sulle persone provenienti dai luoghi infetti, sia per la difesa in genere contro la diffusione del morbo;

Visti gli art. 1 e 123 e segg. della legge Sanitaria, Testo Unico 1. Agosto 1907 N. 636, gli art. 149 e segg. del Regol. generale Sanitario 3 Febbraio 1901 N. 45, e l'art. 3 della legge Comunale e Provinciale T. U. 21 Maggio 1908 N. 269;

Fatto richiamo, per una speciale e rigorosa osservanza, a tutte le disposizioni vigenti in ordine alle misure contro le malattie infettive in genere

Ordina:

1. Le persone e carovane provenienti dai Comuni infetti, che saranno appositamente segnalati e munite di foglio di riconoscimento sanitario, dovranno essere sottoposte a cura delle Autorità Sanitarie dei Comuni di destinazione, ad una vigilanza di cinque giorni decorrenti dalla data della partenza.

Tale vigilanza dovrà unicamente applicarsi mediante una visita medica giornaliera e la segnalazione alle altre competenti Autorità Sanitarie dei movimenti delle persone stesse che avvengono entro il detto periodo di cinque giorni, rimanendo esclusa l'applicazione di qualsiasi forma di sequestro od isolamento coattivo.

2. L'obbligo spettante ai medici della denuncia di qualsiasi caso, anche semplicemente sospetto di colera, viene esteso agli albergatori, agli affittacamere, ai capi di famiglia ed a chiunque in genere riceve nel proprio domicilio persone provenienti dai luoghi infetti. — I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termine dell'art. 129 della legge Sanitaria precitata, T. U. 1. Agosto 1907 N. 636, salve le più gravi sanzioni a cui potessero andare soggetti nei singoli casi a norma del C. P.

GALLARATE

A scuola, a scuola!

Insolense, volgarità, sciocchezze a carico nostro e dei nostri amici abbiamo trovato nell' Eco *di iersera. Ma – sopratutto — abbiamo inorridito di fronte agli innumeri errori di grammatica e di sintassi lardellanti certe oscure e imparaticcie discettazioni storico-teologiche* ad usum clericorum.

*Noi non discutiamo se non da pari a pari e senza ingiurie; imparino prima i pennaiuoli dell'*Eco *a scrivere senza errori di grammatica e senza oscurità linguistiche e stilistiche e poi... discuteremo; e se – come al solito – non sapranno dire che ingiurie, avremo almeno il conforto di sentirci ingiuriati in.... lingua italiana e non in ostrogoto. Dunque vadano prima a scuola, a scuola!*

Ancora la Biblioteca Popolare.

L'appello lanciato dall' *Unione* a favore della *Biblioteca Popolare* usciva contemporaneamente a un articolo della *Lotta di Classe*, nel quale si fa la pro-

posta di istituire dei *Premi di lettura*, da assegnarsi a quegli operai che, entro un trimestre o un semestre o un anno, presentassero un riassunto di uno o più libri letti nel frattempo. La proposta è buona; la *Lotta* promette di pubblicare particolari più precisi in merito; e per intanto si rivolge alla Biblioteca Popolare, perchè accetti tale proposta.

E anchè qui non la buona volontà vien meno, ma mancano i mezzi.

E' enorme, per esempio, pensare che a Gallarate abbiano sentito il dovere di associarsi alla Biblioteca poco più di 200 persone, molte delle quali si accontentano di pagare una lira all'anno. E si noti che, ciò nonostante, i frequentatori della Biblioteca sono esigenti, vogliono libri sempre nuovi, cercano le novità librarie.

Come dunque provvedere? Certo i dirigenti della Biblioteca Popolare molto e molto più farebbero, se trovassero nella cittadinanza maggiore consenso e più valido aiuto finanziario. Ma, finchè si tratta soltanto di una simpatia sterile, anche le buone proposte debbono fatalmente cadere..... *g. s.*

Biblioteca Popolare.

Dal 1. al 31 Agosto 1910.

si inscrissero nuovi soci N. 6, cosicchè il totale dei Soci a tutto il 31/-10 è di N. 229.

Furono dati in lettura libri N. 654.

Il numero dei lettori fu di maschi N. 291 e di femmine N. 224.

Donarono libri il Sig. Orlandi Carlo e la Signorina Luigia Morlacchi.

Per la *Trento e Trieste*.

Il Consiglio Direttivo della locale sezione della *Trento-Trieste* ci prega di richiamare l'attenzione dei cittadini sulla umile propaganda, che essa ha intrapreso, mediante la vendita di oggetti, come *fiammiferi*, cartoline illustrate, fotografie, francobolli, ecc. Non è superfluo avvertire che l'utile; che da questa vendita deriva, va tutto a beneficio delle scuole italiane nelle provincie irredente.

Tali articoli di propaganda si vendono presso la Biblioteca Popolare, e presso i Sig. *Cesare Milani* (Segretario-Cassiere della Sezione) *Luigi Tranchinetti* (Agenzia giornalistica) *Carlo Ghiringhelli* (Caffè Posta) e *Alfredo Sindaci Sorbaro* (Municipio).

I festeggiamenti della classe 1870

I nati nell'anno 1870 hanno costituito un comitato per festeggiare il loro quarantennio, nominando a presidente il Sig. A. M. Colombo e a segretario il Sig. Luigi Riva.

Il programma dei festeggiamenti è vario e indovinato; comprende fra l'altro una gita a Dagnente, dove sarà deposta una corona di lauro sulla tomba di F. Cavallotti e un banchetto a Gallarate con accompagnamento di musica Il giorno fissato per i festeggiamenti è — assai opportunamente — il XX Settembre.

La gara di aeroplani Briga Milano

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale, richiamando il fatto che prossimamente, in occasione della gara aerea Briga — Milano, avremo sui pressi della città nostra il passaggio di vari areoplani, la appello alla educazione civile e morale dei cittadini, perchè non disturbino, ma proteggano ed aiutino questi arditi pionieri del progresso, ove se ne presenti il caso.

Noi pure facciamo volentieri eco a questo invito, anche perchè non si dica che i dintorni della nostra città sono abitati da uomini selvatici e incivili.

Cronaca d' Oro.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni:

Dal sig. Antonio Bonelli in memoria del defunto figlio L. 50 per l'Orfanotrofio Maschile.

Dal sig. Ing. Piero Calcaterra in memoria della defunta figlia, L. 100 destinandole all'Orfanotrofio Maschile ed al Ricovero di Mendicità in parti uguali.

Dal sig. Ettore Mazzucchelli a favore dell' Orfanotrofio Maschile, L. 20 che erano a lui devolute per ritiro di querela.

Dagli Eredi del fu Luigi Buffoni in ricordo del loro caro estinto, L. 200 delle quali metà per ciascuno all'Orfanotrofio Maschile ed al Ricovero di Mendicità.

Ai generosi oblatori vadano i ringraziamenti della Congregazione anche in nome dei beneficati.

Necrologio.

A 88 anni si è spenta serenamente in Milano Clotilde Fanfani del fu Ranieri, antico tipografo milanese, e vedova del cav. Raffaele Casati professore di figura all'Accademia di Brera, discepolo amato dell'Hayez del quale seguì nobilmente le orme nell'opera propria.

Fu donna di elevato intelletto e di eccezionali virtù domestiche, ed ebbe relazione con patrioti ed artisti.

In tempi tristi per la patria ebbe la somma ventura e l'onore insieme di tornare utile a Gian Domenice Romagnosi. Quando il filosofo, fuggiasco dalla dalla persecuzione e dal carcere di Venezia trovò ricovero nella villa della famiglia Azimonti in Carate Brianza, fu da lei (allora giovanetta e che nella villa si trovava presso gli Azimonti suoi parenti) che ebbe le più delicate ed affettuose cure che valsero a rinfrancare lo spirito affranto dalla lunga prigionia subita. Nei brevi istanti di sconforto essa sapeva incoraggiarlo ed anche rallegrarlo colla musica, di cui era un'innamorata, e che pure piaceva al glorioso giureconsulto.

La Fanlani conservò fino agli ultimi istanti la più perfetta lucidità di mente. Il giorno prima di morire fu a visitarla un sacerdote; essa si fece a declamare con un fil di voce alcuni brani di poesie e poi gli disse: « Son poesie di uno che la pensava diversamente da lei. Belle non è vero? Ma sono di Carducci... »

Alla famiglia fu Giosuè Macchi che era congiunta in parentela con la veneranda estinta, porgiamo le più sentite condoglianze.

La Banda Cittadina

Al concorso di Intra ha ottenuto il 1° premio di 2ª categoria. Venerdì sera percorse applaudita la città, preceduta da fiaccole e suonando allegre marcie.

Al Condominio.

Finalmente il nostro Teatro riaprirà i suoi battenti; e precisamente il 14 corr. la Compagnia toscana Andrea Niccoli inizierà le sue rappresentazioni per la durata di giorni dieci.

La Compagnia Niccoli è quì preceduta da buona fama; si è specializzata nel repertorio brillantissimo di Augusto Novelli: però fino ad oggi del repertorio che sarà eseguito a Gallarate nulla sappiamo.

Comunque - se saremo invitati - riferiremo.

Un nuovo giornale

Riceviamo una circolare firmata dal Signor Luigi Scalabrini, nella quale si annunzia la prossima comparsa di un nuovo giornale, di carattere liberale-costituzionale, intitolato *Corriere delle Prealpi*.

Uscirà a Tradate col precipuo intento di studiare e promuovere la risoluzione dei più importanti problemi della nostra zona e cioè il completamento della Ferrovia Val d'Olona, l'elettrificazione della Nord, la costruzione della Ferrovia Gallarate-Tradate-Appiano-Camerlata ecc. ecc.

Al nuovo giornale — del quale probabilmente saremo avversari politici — i nostri auguri.

Per il XX Settembre.

I socialisti di Gallarate e paesi circonvicini hanno indetto per il prossimo XX Settembre nel pomeriggio una passeggiata anticlericale a Crenna, dove e precisamente nel cortile della nuova Cooperativa *La fratellanza* si terrà un pubblico comizio di propaganda.

LIQUIDAZIONE
Ombrelleria-Cappelleria - Luigi De a Minola
Vedi avviso in 4ª pagina

Stato Civile di Gallarate

Dal 2 al 8 Settembre 1910

Nati N. 6: cioè 5 Maschi e 1 Femmina.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Buffoni Francesco, industriale con Viganò Giuseppina, agiata.

MORTI:

Piantanida Giuseppina, d'anni 72, domestica. Tamburini Adele, d'anni 30, casalinga. Volpi Carlo di Angelo, infante. Piantanida Giovanna, d'anni 56, casalinga

76 onorificenze di primissimo ordine, ha ottenuto la ben nota Farina lattea Nestlé durante i 40 anni di successo, in tutti gli Stati colti: fra queste la maggiore onorificenza dell'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900 ed in quella di Milano nel 1906. La Farina lattea Nestlé è una finissima polvere di biscotto, che, cotta con un po' d'acqua, fornisce un'eccelente nutrizione facilmente digeribile per lattanti, per convalescenti, per malati di stomaco e per i vegliardi. Essa preserva e guarisce le coliche così frequenti, i catarri intestinali ed i disturbi della digestione. Trovasi in tutte le drogherie e farmacie

Guardarsi dalle imitazioni.

Dai Comuni vicini

CASSANO M.

Trasmettiamo l'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il giorno 8 corr. alle ore 14: vi terremo informati dello svolgimento

Seduta Pubblica

Sussidio alla Scuola di disegno della Società Operaia (lettura 2.)

Impianto di riscaldamento nelle Scuole Elementari.

Contrattazione di un Mutuo con la Cassa di Risparmio di Milano per la spesa di cui al N. 2.

Istituzione di una nuova Sezione di 3. Classe Elementare inferiore.

Sistemazione della Strada Porcina.

Surrogazione di Membri della Commissione per la tassa di Famiglia non accettanti la carica.

Surrogazione del Sig. Bossi Angelo (decaduto) quale Membro delle Commissioni per la Tassa Valor Locativo e d'Esercizio.

Gestione diretta del Dazio Consumo pel quinquennio 1911-1915.

Approvazioni dei Conti Consuntivi 1907-908 e 1909.

Seduta segreta

Nomina di Insegnanti Elementari.

CAVARIA

Riceviamo:

Cara Unione,

Alla compiacenza e cortesia di chi ti redige saggiamente chiedo un favore. Rubarti lo spazio di qualche linea, non per rispondere che non ne vale la pena, ma per domandare allo scrittorello sconclusionato, forse sfortunatamente tuo corrispondente da Cavaria, cosa intendeva dimostrare contro l'amministrazione democratica, (o sì, veramente democratica,) di Cavaria con la sua articolessa. Me lo sappia dire un po' più chiaramente, e nel contempo risponda a queste brevi domande che io rivolgo a lui, non personalmente, ma come rappresentante e difensore delle idee meschine di un partito, (se partito si può chiamare l'accozzaglia ibridosa di individui che vanno dalla fede repubblicana più pura professata dal *Cacciatore delle Alpi* al quale sono abbonati, ad altri che professano l'ideale lojolesco e mulattiero dell'*Eco del Gallaratese* che domenicalmente li pasce;) che ha finalità di private mire speculative.

Mi dica, illetterato scrivano, chi ha mendicato i voti del rappresentante cattolico ed apostolico di Premezzo e de' suoi energumeni seguaci, in difesa di privati interessi, durante l'elezione Comunale dell' anno 1907?

Mi dica, se effettuandosi il disegno della municipalizzazione dell'energia elettrica, come in altri paesi retti dai democratici, sarebbe tornato a scapito dei contribuenti Cavariesi l'utile che i concessionari dell'energia si dividono annualmente?

Risponda, inoltre, se esiste coerenza nel di lui partito che dalle colonne della clericalissima *Unione* di Milano, e da quelle della democratica *Unione* di Gallarate lancia attacchi subdoli, che si perdono ne strato fangoso di dove sono usciti, all'inveterata onorabilità di chi opera interamente da più di otto lustri a pro' di Cavaria, la quale di regressivo per rispondere all'ultima frase del vostro articolo, corrispondente zelantissimo, non ha mostrato fin'ora che i vostri progressi intellettuali.

Perdona, cara Unione, il disturbo e, non per dettar consigli, che non ne hai bisogno, ma per esternare un mio desiderio, abbi cura di scernere bene tra i veri democratici e gli sfruttatori di tale nomea.

Cordialmente saluto

ALDOL CURIONI

Cavaria 5 Settembre 1910

Abbiamo pubblicata integralmente questa lettera del signor... figlio di papà; vedrà il nostro egregio corrispondente se sia il caso di rispondere. Soltanto vogliamo esprimere il nostro compiacimento nel leggere che.... anche a Cavaria ci siano veri democratici e nientemeno che un'Amministrazione democratica presieduta dal Cav. Curioni. Che razza di democrazia sia, non sappiamo; certo è che non basta essere ronchettiani per essere democratici. *(n. d. r.)*

CRENNA

Passeggiata Popolare

Domenica scorsa, 5 corr. la Società Operaia di M. S. effettuò una passeggiata sul Lago Maggiore, recandosi fino a Dagnente; là fu deposta una corona sulla tomba di F. Cavallotti. Il concorso dei crennesi fu assai soddisfacente e ottima fu l'impressione riportata da tutti i convenuti.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Il "tot" si vende in **tubi** e mezzi **tubi** col contrassegni di legge e la marca "**tot**" su ogni *cachet*.

Guardarsi dalle **contraffazioni**

Il Prof. Dott. Matteo Selmi

Docente Universitario - Chirurgico Primario

dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria

dà **CONSULTAZIONI CHIRURGICHE**

IN

GALLARATE

ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

La distanza fra Gallarate e Novara

La distanza fra queste due città non è tanto grande perchè i fatti che quì narriamo non abbiano a destare il più vivo interesse. Il racconto del Signor Nicolò Mioni, via Pietro Custodi, 88, Cittadella, Novara, ci offre il mezzo di giovare alle molte persone colpite dal male che egli pure ha sofferto.

« In omaggio alla verità tengo a dichiarare che trovandomi sofferente da più mesi, con forti dolori ai reni, ebbi a far uso delle Pillole Foster per i reni ed in breve tempo e con grande soddisfazione mi trovai complettamente guarito. In fede: (Firmato) Nicolò Mioni. »

Molte persone che soffrono di sordi e misteriosi dolori si rassagnano a vivere penosamente o trascorano la loro esistenza a lamentarsi invece di ricercare la causa delle loro sofferenze. La nervosità, il male di schiena, il colorito giallo, l'insonnia, il bisogno incessante di movimento, la mancanza di apetito la sensazione di costante stanchezza e l'irritabilità, tutti questi sintomi, comuni ai nevrastenici dipendono dal cattivo stato dei reni. Bisogna dueque curare i reni. E' per questo che le Pillole Foster per i reni. (In vendita presso la Farmacia Giuseppe Gaguola, via Mercanti, Gallarate) operano delle guarigioni durature; esse fanno ai reni la forza necessaria per filtrare il sangue, complettamente, regolarmente, ed impediscono qualsiasi ritorno del disturbi.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

Telefono N 102

Amaretti Gallarate

Specialità unica della

"Premiata Pasticceria" di

Angelo Riva

Via Mazzini, 17

I più squisiti e preferiti dai buongustai

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Collegio Famagalli - MONZA

PRIMARIO ISTITUTO D'EDUCAZIONE MASCHILE

Anno 61° — Presso la Villa e Parco Reale

Scuole Pubbliche - Private - Regie - Pareggiate (Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico, Sez. Commercio (Ragioneria) — Corsi accelerati. Programmi alla Direzione.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Deutaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

La Ditta DANZI GIUDICI Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in

GALLARATE, VIA MAZZINI

Casa Rag. E. Macchi

di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

Gli **Amaretti Broggi**

(così detti **FORLANDONI**)

Sono la **vera e più squisita specialità gallaratese**, di cui è unica ed esclusiva concessionariala

Pasticceria Ranzoni

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Rienne ferme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5,50 - 4 bottiglie per posta L. 22 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 23 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Oh!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillerie a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori ed Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 — Vaso unguento L. 2 dai Chimici G. Fattori e C., via Monforte n. 16 - Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Saromichele) — **Venezia** (Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli).

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.
FARMACIA POLLI - MILANO - AL CARROBIO

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello,** dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Cercasi

Operai ed operaie per Maglieria Scialli di Seta per la Svizzera. - Ottima paga. - Offerta da scriversi all'indirizzo: Jwan Sax - Zürich.

OMBRELLERIA e CAPPELLERIA
LUIGI DELLA MINOLA
GALLARATE - Piazza Garibaldi N. 10 - Sotto i Portici - GALLARATE

Si avverte la spettabile clientela che, col giorno 20 corrente cessa la liquidazione di OMBRELLERIA, CAPPELLERIA, CHINCAGLIERIA, ecc. Nel medesimo tempo si pregano gli interessati di ritirare gli oggetti lasciati in riparazione.

Occasione favorevole

N. 2 Piastane per vetrina col relativi bracciali in ottone nichelati.
N. 1 Torno in ferro con banco seminuovo.
N. 1 Vetrina con canettoni.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene" Casella Postale 635 - Milano.

Giovanette *scuole elementari, tecniche, ginnasiali, trovano ottima pensione, cure materne, assistenza lavori scolastici presso maestra diplomata.* Unione stenogr. M. Vigezzi Via P. Castaldi, 33 Milano

---

Chianti ed olio genuino

CANTINE MARCHESE FASSATI
FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI

Acqua minerale di Fonte Bracca

UMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2.
Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4.
Concessionario esclusivo:
Francesco Macchi - Gallarate

SERVIZIO A DOMICILIO

A Legnano cedo Calzoleria

MODERNA Fondata nel 1885 - Posizione centrale - reddito sicuro. - Per schiarimenti scrivere

Calzaturificio Zucchetti Davide - Parabiago

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.

I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il benessere generale. Al contrario, in queste condizioni di stretto rapporto del ricambio, è impossibile raggiungere un rinvigorimento unilaterale dei nervi senza il trattamento del corpo intero.

L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di essi migliorando le condizioni dello stato generale.

L'impiego di un rimedio come la Somatose, con proprietà stimolanti dell'appetito e di corroborante, è in particolar modo raccomandabile, a ciò perchè, la debolezza dei nervi più che al "surmenage" in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di vita inadatta ed a una nutrizione irrazionale.

Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando questa in istretto rapporto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.

Questo indebolimento degli organi digerenti può essere eliminato con l'uso della Somatose, giacchè tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.

È erroneo se si crede, di poter ripristinare presto i nervi ed il corpo con bistecche, uova, ecc. La nutrizione sostanziosa serve tanto meno quando l'apparecchio digestivo non è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riuscirà che di sovraccarico.

Riempire lo stomaco non costituisce una nutrizione, perchè non vale già quello che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio digestivo indebolito, è precisamente quello, che stimola in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici e che risparmia il lavoro allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.

Partendo da questo punto di vista, constatiamo che le albumosi della Somatose, per la loro forma già predigerita, presentano certamente un vantaggio nella insufficiente funzionalità di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi ordinari. Le prime non solo richiedono allo stomaco un lavoro più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento naturale dell'appetito.

Prendendo dunque la Somatose nelle solite dosi economiche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione graduale dei disturbi della digestione in virtù della migliorata emotosi e della nutrizione di tutto il corpo. Come ulteriore naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi.

È dunque consigliabile di usare la Somatose nella debolezza dei nervi, disturbi nella digestione, decadenza delle forze, negli stati pregiudizievoli da cattiva nutrizione.

La Somatose raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata esaurientemente dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore garanzia per una efficace applicazione.

Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della **SOMATOSE.**

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice" e "Dolce".

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affari e possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5,15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano